

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 19 NOVEMBRE 2015

In data 19 novembre 2015 alle ore 17:00 presso una sala della Società sita in Brescia, Via Caprera n. 5, si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia, regolarmente convocato, nelle forme e nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale, in questa sede e luogo per le ore 17:00 per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della riunione precedente;
2. Aggiornamento da parte del Presidente sulle principali tematiche affrontate nell'ultimo periodo e alle attività in corso: eventuali delibere inerenti e conseguenti;
3. Disposizioni in materia degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e nomina del Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013: delibere inerenti e conseguenti;
4. Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012: delibere inerenti e conseguenti;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Enrico Frigerio, il Vicepresidente Dott. Bruno Bettinsoli e i Consiglieri Dott.ssa Patrizia Sbardolini, Sig. Fabio Volpi e Geom. Gianfranco Peli.

Sono presenti i membri del Collegio Sindacale: Dott. Michele De Tavonatti, Presidente, la Dott.ssa Simonetta Ciochi e il Dott. Marco Orazi.

Sono presenti altresì il dr. Leonardo Cossu e il dr. Riccardo Sandrini consulenti amministrativi-fiscali ed il dr. Luigi Agostini consulente tecnico immobiliare della Società.

Il Consiglio di Amministrazione chiama a fungere da segretario il Dott. Aldo Ziglioli che, presente, accetta.

Il Presidente, Sig. Enrico Frigerio constatato che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato e che sono presenti in totale n. 5 Consiglieri che rappresentano la totalità dei componenti in carica, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare, apre la seduta e procede all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto 3 – Disposizioni in materia degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e nomina del Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013: delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente inizia la trattazione dell'argomento posto al numero tre all'ordine del giorno informando i presenti che in data 15 ottobre 2015 la Società ha ricevuto comunicazione dal Socio di maggioranza Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia nella quale viene riportato il contenuto della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 emessa dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione). Il Presidente, distribuendo copia di tale informativa, illustra ai presenti la necessità, a seguito dei chiarimenti forniti dall'A.N.A.C, che la Società, in quanto società di diritto privato controllata da Enti Pubblici, è tenuta alla pressoché totale applicazione della normativa prevista per gli Enti pubblici controllanti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013). Le società controllate da Enti pubblici sono tenute pertanto:

- a dare attuazione agli obblighi di trasparenza, con particolare riguardo alla previsione della nomina di un "Responsabile per la Trasparenza", alla pubblicazione sul proprio sito web di una sezione denominata "Società Trasparente" e alla predisposizione di un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

In relazione agli obblighi di legge soprariportati da parte della Società per l'attuazione delle azioni per la Trasparenza, il Presidente segnala che la società deve provvedere alla nomina del Responsabile della Trasparenza, le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 sono svolte, di norma, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Di conseguenza, il Presidente informa i presenti che dovrà essere individuato il nominativo di una persona che assuma la carica di Responsabile della Trasparenza ed anche la carica di Responsabile della prevenzione della Corruzione, la cui nomina verrà trattata al successivo punto all'ordine del giorno. Alla luce di quanto esposto, ed in considerazione che, fino ad oggi, gli obblighi di trasparenza e informativa sul sito aziendale e rispetto dei vari adempimenti richiesti dai Soci Enti Pubblici in materia di trasparenza, pubblicità ed informativa venivano curati dal Dott. Aldo Ziglioli, responsabile amministrativo e dipendente della Società, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di nominare il Dott. Aldo Ziglioli quale Responsabile della Trasparenza. Segue una breve discussione al termine della quale il Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di prendere atto e di condividere tutto quanto esposto dal Presidente Enrico Frigerio;
- di nominare quale Responsabile della Trasparenza il Dott. Aldo Ziglioli;
- di dare mandato al Dott. Aldo Ziglioli, in qualità di Responsabile della Trasparenza, affinché provveda a dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza nel rispetto della normativa sopraindicata per le quali la Società risulta essere obbligata, autorizzandolo fin da ora a chiedere il supporto tecnico-legale alla stessa CCIAA di Brescia;
- di incaricare il Dott. Aldo Ziglioli affinché aggiorni il Consiglio di Amministrazione ogni 6 mesi sulle misure e gli adempimenti posti in essere dalla Società e tutte le attività correlate alla normativa sopra indicata.

Punto 4 – Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012: delibere inerenti e conseguenti;

Il Presidente inizia la trattazione dell'argomento posto al numero quattro all'ordine del giorno informando i presenti che in data 15 ottobre 2015 la Società ha ricevuto comunicazione dal Socio di maggioranza Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brescia nella quale viene riportato il contenuto della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 emessa dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione). Il Presidente, distribuendo copia di tale informativa, illustra ai presenti la necessità, a seguito dei chiarimenti forniti dall'A.N.A.C, che la Società, in quanto società di diritto privato controllata da Enti Pubblici, è tenuta alla pressoché totale applicazione della normativa prevista per gli Enti pubblici controllanti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (L. 190/2012).

Le società controllate da Enti pubblici sono tenute pertanto:

- a introdurre misure di prevenzione specifiche contro la corruzione, prevedendo la nomina di un "Responsabile della prevenzione della corruzione" e

predisponendo un "Piano anticorruzione" integrato con il modello di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. n. 231/2001, se esistente.

In relazione agli obblighi di legge soprariportati da parte della Società per l'attuazione delle azioni preventive contro la corruzione, il Presidente segnala che occorre fare riferimento alle indicazioni che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha formulato per i casi di società con ridotto o nessun personale dirigente o dipendente. Considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato come un modello organizzativo efficace, l'A.N.A.C. ritiene che le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Questa indicazione si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190/2012, che vieta che la principale tra le attività del RPC, ossia l'elaborazione del Piano Anti Corruzione, possa essere affidata a soggetti estranei alla struttura. Per tali motivi, il Responsabile non può essere individuato in un soggetto esterno alla società.

Nell'ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza sulle attività del soggetto incaricato.

Solo nel caso in cui non ci siano figure dipendenti, il Responsabile potrà essere individuato in un amministratore, purché però privo di deleghe gestionali.

Alla luce di quanto esposto e alla luce della nomina del Dott. Ziglioli di cui al precedente punto tre all'ordine del giorno della seduta odierna, il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di nominare il Dott. Aldo Ziglioli quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Segue una breve discussione al termine della quale il Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di prendere atto e di condividere tutto quanto esposto dal Presidente Enrico Frigerio;
- di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Dott. Aldo Ziglioli;
- di dare mandato al Dott. Aldo Ziglioli, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, affinché provveda a dare attuazione alle misure di prevenzione specifiche contro la corruzione nel rispetto della normativa sopra indicata per le quali la Società risulta essere obbligata autorizzandolo fin da ora a chiedere il supporto tecnico-legale alla stessa CCIAA di Brescia;
- di incaricare il Dott. Aldo Ziglioli affinché aggiorni il Consiglio di Amministrazione ogni 6 mesi sulle misure e gli adempimenti posti in essere dalla Società e tutte le attività correlate alla normativa sopra indicata.

Null'altro essendoci da deliberare e nessuno prendendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.30.

IL SEGRETARIO
Aldo Zigholi

IL PRESIDENTE
Enrico Frigerio